

DANTE ALIGHIERI

QUAESTIO DE AQUA ET TERRA
EDIZIONE PRINCIPE DEL 1508 RIPRODOTTA IN
FACSIMILE

*Introduzione storica e trascrizione critica del testo latino e 5 traduzioni
(italiana, francese, spagnola, inglese e tedesca)*

A CURA DI

GIUSEPPE BOFFITO (introduzione e versione italiana)

DOTT. PROMPT (francese e spagnola)

S. P. THOMPSON (inglese)

A. MULLER (tedesca).

Introduzione scientifica dell'ING. OTTAVIO ZANOTTI-BIANCO
Proemio del DOTT. PROMPT.

Non sappiamo perché Dante si trovasse a Mantova quando partecipò alla disputa sul dislivello tra la terra e l'acqua, tra il continente e il mare, tema rilevante nella cosmologia del periodo.

Sappiamo però che quella disputa fu ripresa a Verona, nel gennaio del 1320. Dante è esule alla corte di Guido da Polenta, a Ravenna, dove morirà l'anno successivo.

Pur essendo uscito a stampa per la prima volta nel 1508, grazie ad Aldo Manuzio, il testo è rimasto periferico rispetto all'interesse riservato alle altre opere dantesche.

We do not know why Dante was in Mantua when he took part in the dispute on the difference in height between land and water, between the continent and the sea, a relevant theme in the cosmology of the period. We do know, however, that the dispute resumed in Verona in January 1320. Although the treatise was first printed in 1508, it attracted only minor interest compared to other works by Dante. In 1905, Leo Olschki decided to republish the 1508 edition of this work to popularize it with the general public. Today, 116 years later, the Olschki publishing house reprints that same edition pursuing the same objective as Leo.

2021, cm 17 × 24, XL-118 pp.

[ISBN 978 88 222 6780 1]

<http://www.olschki.it/libro/9788822267801>

CASA EDITRICE

Casella postale 66 • 50123 Firenze
info@olschki.it • pressoffice@olschki.it

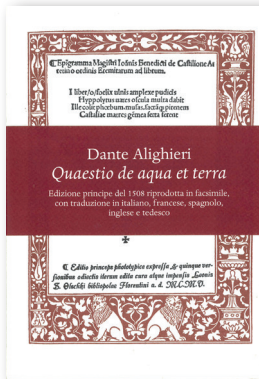
Tel. (+39) 055.65.30.684



LEO S. OLSCHKI

P.O. Box 66 • 50123 Firenze Italy
orders@olschki.it • www.olschki.it

Fax (+39) 055.65.30.214



La *Quaestio* fu definitivamente riconosciuta come opera dantesca nel 1957 da Francesco Mazzoni, che scoprì una decisiva testimonianza di Pietro Alighieri.

Nel 1905 Leo Olschki decide di ripubblicare l'opera nell'edizione del 1508, proponendo il testo, unitamente alla riproduzione della "aldina" della prima edizione, in latino, italiano, spagnolo, francese, tedesco e inglese con lo scopo di presentare Dante come sintesi della cultura medievale. A distanza di 116 anni Olschki ripropone quest'opera con lo stesso obiettivo di Leo.